

IL CAMPER NON È D'OBBLIGO SULLA NEVE

È ricominciata in anticipo la stagione sciistica e, governo Amato permettendo, molte famiglie metteranno in moto il camper per trascorrere le festività sulla neve.

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI consiglia per il 1992/1993 di modificare la vecchia abitudine di cercare il posto parcheggio ad un metro dagli impianti sciistici.

Sostare, quando riesce, in tali parcheggi comporta respirare l'aria inquinata dei generatori, riposo compromesso dal continuo via vai dei veicoli, slalom pedonali per evitare di affondare i piedi nelle

acque reflue provenienti da alcuni scarichi lasciati aperti, possibilità di essere oggetto di contravvenzioni da parte dei vigili urbani chiamati dai residenti per contrastare i camperisti incivili.

Per trovare aria salubre e tranquillità, il consiglio è di cercare spazi parcheggio in zone limitrofe oppure di usufruire dei campeggi locali purché siano muniti dell'indispensabile pozzetto autopulente.

Per i più arditi ed innovatori il consiglio è di parcheggiare il camper lontano e giungere alle località sciistiche sfrut-

tando i treni della neve i quali, durante il periodo invernale, vengono organizzati con le Ferrovie dello Stato ed alcune delle più note località dell'Alto Adige (informazioni presso ALTO ADIGE - PROMOZIONE TURISMO di BOLZANO - Piazza Parrocchia 11 - 0471/993808). Arrivo alle stazioni sciistiche prima delle 10 e rientro al camper per la serata; il collegamento tra le stazioni ferroviarie ed i campi di neve viene garantito da un servizio gratuito di skibus. Un servizio skibus esiste anche tra le piccole frazioni e gli impianti di risalita e che, quindi, consente di parcheggiare il camper anche in zone limitrofe agli impianti.

Un'iniziativa, quella del collegamento con autobus, che vorremmo fosse estesa d'inverno a tutte le località sciistiche e d'estate alle località marine.

Romano Buti

Sabato 2 gennaio 1993

LA NAZIONE

TEMPO LIBERO / MEZZI COMODI PER VACANZE INVERNALI ECONOMICHE

La crisi aiuta il camper

Servizio di
Renzo Vatti

Macché congiuntura. Gli italiani non hanno affatto rinunciato al tradizionale fine anno sugli sci. La crisi non ha neppure sflorato la montagna, almeno nel periodo delle festività natalizie, dove si è registrato il tutto esaurito, soprattutto nelle principali stazioni sciistiche. Per fortuna quest'anno la neve non si è fatta attendere: aperte quasi tutte le piste e ben battute.

Anche le strutture della vacanza «en plein air» hanno fatto il pieno. Gli oltre duecento campeggi montani, fino a oggi, sono stracolmi e in molte zone, soprattutto ai valichi, diversi camper sono costretti a sostare nei piazzali dei parcheggi pubblici perché non trovano posto nel camping. A tal proposito il coordinamento nazionale dei camperisti ha diffuso un comunicato nel quale fra l'altro si raccomanda ai camperisti di evitare di sostare soprattutto nei parcheggi e nei

**Nuovi veicoli
super riscaldati
per soggiorni
ad alta quota**

piazzali di fronte agli impianti di risalita, «per non dare fastidio agli sciatori, per non respirare l'aria inquinata dei generatori, per non compromettere il riposo per il continuo via vai dei veicoli e per evitare di affondare i piedi nelle acque reflue, spesso provenienti da alcuni scarichi lasciati aperti (col rischio di contravvenzione contro i camperisti incivili)». Per trovare aria salubre e tranquilla è consigliabile cercare spazi liberi in zone distanti dai punti di risalita, del



resto esiste il servizio, gratuito, degli ski bus anche nelle frazioni montane più piccole. Se i camperisti rispetteranno il loro codice di comportamento miglioreranno la qualità della loro vacanza, eviteranno le multe e riusciranno a convivere indisturbati con la comunità di qualunque stazione sciistica. La vacanza invernale del «plein air» è in continuo sviluppo non soltanto perché è economica, ma perché consente di praticare lo sci totale, proprio vicino alle piste, senza

bisogno di prenotare, e grazie ai moderni veicoli — perfetti e superconfortati — si può comodamente soggiornare anche con temperature molto rigide e andare alla ricerca di luoghi dove ancora non è arrivata la folla del turismo di massa. Alcuni costruttori di camper hanno presentato nuovi veicoli progettati esclusivamente per la vacanza in alta quota. Laika, Mobilvetta Design, Granduca, Roller e Rimor, in particolare, propongono diversi modelli, eleganti e con ogni accesso-

rio, con un pratico riscaldamento canalizzato e bocchette di aria che irrorano dappertutto il caldo, come in un'auto. Questo sistema di riscaldamento offre inoltre massima sicurezza, garantisce piena funzionalità e non ha bisogno di manutenzione.

I campeggi invernali più diffusi sono in Trentino-Alto Adige con 39 impianti, seguiti dal Piemonte con 36, Val d'Aosta 29, Veneto 18, Abruzzo 12, Emilia Romagna 9, Toscana 5, Marche 4, Lazio 3, Calabria 3 e Sicilia 2. In molte zone montane ci sono inoltre diverse «aree di sosta attrezzate» e parcheggi nei centri urbani riservati esclusivamente ai camper, con i relativi servizi. Secondo recenti statistiche circa ventimila caravan e almeno venticinquemila camper stazionano in inverno nei campeggi italiani. Vale a dire 45 mila famiglie scelgono questo tipo di vacanza.

Nella foto l'autocaravan Icaro della Mobilvetta Design.